

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DEL MUSEO DIFFUSO SISTEMA MUSEALE MUGELLO - MONTAGNA FIORENTINA

PREMESSO CHE

Il D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e successive modificazioni disciplina il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

con il D.M. n. 113 del 21/2/18 sono stati adottati i livelli minimi uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e l'attivazione del Sistema Museale nazionale;

la Legge Regionale Toscana n. 21 del 25/02/2010 ha ad oggetto il “*Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*”, capo II “*Musei ed ecomusei*”, mediante il quale la Regione Toscana promuove la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e sostiene, indirizza e coordina l'istituzione e lo sviluppo della rete regionale dei musei, e dove, all'art. 17, individua nei sistemi museali uno strumento di cooperazione finanziaria, amministrativa e gestionale per la valorizzazione delle relazioni tra i musei ed il territorio, per la qualificazione dell'offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, utilizzabile anche per il riconoscimento della qualifica di museo di rilevanza regionale;

con il D.P.G.R. n. 22/R del 6/6/2011 Regione Toscana ha approvato il Regolamento di attuazione della LR 21/10 che, all'art. 5, individua i requisiti specifici per la costituzione dei Sistemi Museali;

lo Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello (d'ora in avanti UMCM) all'Art. 6, comma 2, stabilisce che l'Unione esercita per tutti i Comuni partecipanti all'Unione (Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vicchio) la gestione associata relativa ai "Servizi culturali in rete", tra cui l'esercizio delle funzioni inerenti la gestione del "Museo Diffuso - Sistema Museale Mugello - Montagna Fiorentina (SMI)" previsto fin dagli Accordi di Programma fra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali, la Provincia di Firenze, le Comunità Montane del Mugello e della Montagna Fiorentina e i Comuni di Borgo S.Lorenzo, Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Rufina, Scarperia, Vicchio del 1999 e del 2001 che dettero luogo alla nascita del Sistema Museale Integrato Mugello - Montagna Fiorentina (SMI);

la gestione associata Sistema Museale, per quanto riguarda i musei dei comuni facenti parte dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, è regolata da un **Progetto Gestionale triennale previsto dall'Art.6 c.5 del sopra citato Statuto per il triennio 2025 - 2027 approvato con Del. Cons. UC n. 5 del 28/02/2025) e dai relativi piani annuali;**

per quanto riguarda invece i musei facenti parte dei Comuni del Valdarno e della Valdisieve (ex Montagna Fiorentina), l'esercizio delle funzioni di sistema sono affidate all'Unione Montana dei comuni del Mugello mediante la stipula di apposita **Convenzione ex Art. 30 TUEL (per il triennio 2025 - 2027 Conv. Rep. N. del .../.../2025) e relativi piani economico-finanziari annuali;**

che, al fine di sistematizzare in un unico documento la disciplina organizzativa discendente dagli atti sopracitati, si rende necessario dotare il **Sistema Museale SM** del presente **Disciplinare di organizzazione;**

PREAMBOLO

1) Il "Museo Diffuso - Sistema Museale Mugello - Montagna Fiorentina (SMI)" vuole essere un progetto culturale, che prosegue l'esperienza avviata nel 1999. Un progetto culturale dal forte legame con il territorio, quale testimonianza viva di un patrimonio artistico, storico, archeologico, demo-etno-antropologico e paesaggistico.

2) i musei facenti parte del Sistema intendono divenire punti di riferimento culturale non solo locale con l'obiettivo di contribuire, oltre che alla conoscenza dell'arte, della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente del territorio, alla trasformazione culturale dello stesso, attraverso l'innovazione e l'apertura all'esterno;

3) è condivisa la necessità di consolidare l'esperienza di sistema ed il patrimonio museale con un coordinamento che presupponga condivisione, collaborazione e integrazione, che possa costituire uno strumento di cooperazione tra musei e territorio, per l'accrescimento qualitativo dell'offerta, per il miglioramento della fruizione, per il rafforzamento del compito educativo, per l'ampliamento dei target di domanda e per la crescita quantitativa dei fruitori, per lo sviluppo dell'accoglienza, per la qualificazione e l'aggiornamento delle professionalità, nonché per il supporto al conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale, dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale dei singoli musei ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana n° 21/2010 e successive modifiche e integrazioni e del D.M. n. 113/2018;

Art. 1 - Atti presupposti

1. Progetto Gestionale dei Servizi Culturali in rete dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello per il triennio 2025 - 2027 (Del. Cons. UC n. 5 del 28/02/2025) e relativi piani annuali;
2. Convenzione ex Art. 30 TUEL per l'esercizio delle funzioni di sistema dei Servizi Culturali in rete fra l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e L'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve per il triennio 2025 - 2027 (Conv. Rep. n. ... del .../.../2025) e relativi piani economico-finanziari annuali.

Art. 2 – Musei del Sistema

1. I musei che costituiscono Sistema il Museo Diffuso - Sistema Museale Mugello - Montagna Fiorentina (SMI) sono:
 - a. Chini Museo – P.le Lavacchini, 1, Borgo S. Lorenzo (t. pubblica, Comune di Borgo San Lorenzo)
 - b. Museo della Civiltà Contadina di Casa d'Erci – Via di Grezzano, 89, Loc. Grezzano, Borgo San Lorenzo (t. privata, attività senza scopo di lucro)
 - c. Museo Archeologico Comprensoriale – Piazza della Repubblica, 3, e Scavi di Frascole – Loc. Frascole, Dicomano (t. pubblica, Comune di Dicomano)
 - d. Museo della Pietra Serena – Piazza Don Stefano Casini, 5, Firenzuola (t. pubblica, Comune di Firenzuola)
 - e. Museo delle Genti di Montagna – Piazza Ettore Alpi, 3, Palazzuolo sul Senio (t. pubblico, Comune di Palazzuolo sul Senio)
 - f. Museo Archeologico Alto Mugello – Piazza Ettore Alpi, 3, Palazzuolo sul Senio (t. pubblica, Comune di Palazzuolo sul Senio)
 - g. Museo della Vite e del Vino – Viale Duca della Vittoria, 7, Rufina (t. pubblica, Comune di Rufina)
 - h. Museo dei Ferri Taglienti – Palazzo dei Vicari, Piazza dei Vicari, Scarperia e San Piero (t. pubblica, Comune di Scarperia e San Piero)
 - i. Raccolta di Arte Sacra S.Agata – Via della Pieve, 3, Scarperia e San Piero (t. pubblica, Comune di Scarperia e San Piero)
 - l. Centro di Documentazione Archeologica S. Agata – Via della Pieve, 3, Scarperia e San Piero (t. pubblica, Comune di Scarperia e San Piero)
 - m. MUGOT - Museo Gotica toscana – SP 503 n. 47, Loc. Ponzalla, Scarperia e San Piero (t. privata, attività senza scopo di lucro)
 - n. Sant'Agata Artigiana e Contadina di Leprino – Via Montaccianico, Centro Polivalente, Scarperia e San Piero (t. pubblica, Comune di Scarperia e San Piero)

- o. Museo di arte sacra e religiosità popolare “Beato Angelico” – Piazza Don Milani, 7, Vicchio (t. pubblica, Comune di Vicchio)
- p. Museo Casa di Giotto – Loc. Vespignano, Vicchio (t. pubblica, Comune di Vicchio)
- q. Museo del paesaggio storico dell’Appennino di Moscheta – Loc. Moscheta, Firenzuola (t. pubblica UCMCM)
- r. Spazio Brizzolari – Viale J.F. Kennedy, 188 – Scarperia e San Piero (t. privata, attività senza scopo di lucro).

2. I Musei sono a titolarità pubblica o a titolarità privata. Tutti musei aderenti devono:

- a. disporre di idoneo Statuto e/o Regolamento
- b. garantire un’apertura ordinaria
- c. essere inseriti nel Sistema Informativo della Cultura di Regione Toscana
- d. mettere a disposizione della rete i dati statistici di aperture e visitatori

I Musei a titolarità privata partecipano al sistema attraverso il Tavolo di coordinamento di cui all'art.5.

Art. 3 - Sede amministrativa e operativa

La sede amministrativa è situata presso l'Unione Montana dei Comuni del Mugello a Borgo San Lorenzo (FI), via Togliatti, 45. La sede operativa è presso l'Ufficio Sviluppo Economico e Culturale dotato di idoneo personale amministrativo.

Art. 4 – Sinossi delle attività di Sistema

1. Il Sistema svolge in maniera coordinata le seguenti attività, ai sensi dell'art.5 del D.P.G.R. n. 22/R del 6/6/2011 e ss. mm. e ii.:

- a) attività di comunicazione e di promozione relativa ai servizi del sistema museale;
- b) attività di valorizzazione culturale, quali mostre temporanee, convegni, concerti, spettacoli;
- c) formazione e aggiornamento professionale del personale;
- d) costituzione di banche dati informative sulle attività svolte dai musei del sistema e realizzazione di un sito web contenente informazioni aggiornate.

2. Oltre a quanto sopra indicato, il Sistema, attraverso gli organi di cui all'art.5 del presente Disciplinare, sulla base di quanto già previsto negli atti regolativi vigenti citati in premessa, svolge le seguenti funzioni:

- a) responsabilità del coordinamento dei servizi di rete;
- b) definizione, organizzazione e gestione dei servizi didattici ed educativi da svolgersi nei musei del sistema;
- c) gestione della reportistica delle presenze e relativo controllo dei dati;
- d) raccordo con gli enti coordinati e sovraordinati (Città Metropolitana, Regione) con particolare riferimento alla raccolta, analisi e trasmissione a RT dei dati per il sistema informativo statistico;
- e) predisposizione, gestione, rendicontazione dei progetti presentati a valere sui fondi regionali.

3. La declinazione di dettaglio delle attività di cui ai c. 1 e 2. del presente articolo avviene annualmente col Piano annuale di cui all'art. 5 del presente Disciplinare.

4. Attività museali non qui indicate o non specificate nei piani annuali vengono svolte dai singoli musei.

Art. 5 – Disciplina degli organi

1. La struttura organizzativa del sistema è costituita da:

- **Ente capofila**
- **Organo politico di indirizzo**
- **Tavolo di coordinamento di Sistema**
- **Centro Servizi di Sistema e coordinamento amministrativo**
- **Coordinamento scientifico/Direzione del sistema**

Ente capofila

L'Ente capofila è l'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Organo politico di indirizzo

L'organo politico di indirizzo del Sistema è la Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello. Tale ruolo è conferito in forza dei vigenti atti regolativi citati all'art.1. Il raccordo con l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve è disciplinata dalla Convenzione citata all'art.1.

La programmazione delle attività di Sistema si esprime attraverso il **Piano annuale** della gestione associata dei servizi culturali in rete prevista dal progetto gestionale 2025-27 citato all'art.1, che riporta la descrizione delle attività, il piano finanziario, il riparto dei costi fra gli enti.

Lo stesso organo approva annualmente il **Rendiconto annuale** della gestione.

Le tempistiche sono stabilite negli atti regolativi citati in premessa.

Tavolo di coordinamento di Sistema

Il **Tavolo di coordinamento** del Sistema è organo consultivo, di proposta, di condivisione e di verifica degli indirizzi di programmazione del Sistema e della loro attuazione. Esso è composto dai referenti dei musei che fanno parte del Sistema, siano essi a titolarità pubblica che privata. Il tavolo di coordinamento si riunisce ogniqualvolta ve ne sia la necessità e comunque almeno una volta l'anno.

Centro coordinamento Servizi

La struttura operativa destinata a svolgere concretamente i compiti e le funzioni previste all'art.1 è il Centro coordinamento Servizi (per brevità anche **Centro Servizi**) incardinato presso l'Ufficio Sviluppo Economico e Culturale della Unione Montana dei Comuni del Mugello, facente parte del Servizio Economia, Ambiente, Territorio e Forestazione dell'ente. Quest'ultimo è provvisto di figura dirigenziale. **Il Centro Servizi ha un coordinamento amministrativo nel Responsabile dell'Ufficio Sviluppo Economico e Culturale**, che dipende dal dirigente del servizio di cui sopra.

Il Centro Servizi svolge le attività citate all'art. 4 utilizzando la sede, il personale, le strutture e le attrezzature della UMCM.

Il Centro Servizi dispone di personale incardinato nell'ente:

n.1 Funzionario Responsabile dell'Ufficio Sviluppo Economico e Culturale in quota parte.

n.1 Esperto amministrativo-contabile cat.C dell'Ufficio Sviluppo Economico e Culturale in quota parte.

Altro personale dell'ente può essere di volta in volta cooptato nelle attività programmate, con particolare riguardo alle attività di promozione, comunicazione, elaborazione dati, attività educative.

Per quanto riguarda le attività di promozione e coordinamento della didattica museale il Centro Servizi si avvale di professionalità esterne acquisite con affidamenti annuali o pluriennali.

Il Centro Servizi dà attuazione al Piano annuale delle attività e redige il Rendiconto annuale secondo quanto disposto dagli atti regolativi citati all'art.1 ed avvalendosi degli organi indicati nel presente articolo.

Coordinamento scientifico/ Direzione del Sistema

1. Per sovrintendere all'aspetto scientifico il Sistema si dota alternativamente di uno dei due organi:

- A. **Comitato Coordinamento Scientifico** composto da un numero di esperti non superiore a 4 ed, indicativamente ma non tassativamente, uno per ciascuno degli ambiti tematici di cui si compone il sistema: demo-etno-antropologico, ambientale, storico-artistico, e archeologico. Una delle figure del Coordinamento Scientifico può assumere anche il ruolo di Direttore/Coordinatore scientifico. Prioritariamente gli esperti sono individuati fra i direttori dei musei facenti parte del Sistema. Gli incarichi sono attribuiti dall'Ente capofila. Per progetti specifici il Coordinamento Scientifico può essere integrato temporaneamente con altre figure aventi specifica competenza nella materia oggetto del progetto.

Il coordinamento scientifico supporta gli organi di cui al presente articolo nella programmazione e realizzazione delle iniziative di sistema, e nello specifico il Centro Servizi nella predisposizione della programmazione annuale e nella realizzazione delle iniziative di rete finalizzate alla

valorizzazione della stessa e dei musei che ne fanno parte.

- **B. Direttore.** Il Direttore è responsabile dell'attività del Sistema. In particolare elabora il Piano annuale e ne dà attuazione. Il Direttore, per espletare la propria funzione, si avvale del Centro Servizi e degli organi consultivi del sistema. La figura del Direttore è assegnata dal Sistema in base a comprovate competenze tecniche e scientifiche. L'incarico è attribuito dall'Ente capofila.

2. Il Sistema, nel Piano annuale della gestione, deve indicare quale delle due soluzioni adottare.

Art. 6 – Aspetti economico-finanziari

1. I soggetti che aderiscono al Sistema si impegnano a collaborare pienamente con il soggetto capofila (Unione Montana dei Comuni del Mugello) fornendo tutte le informazioni necessarie laddove si tratti di progetti che coinvolgano direttamente ed operativamente i musei.

2. Per quanto riguarda gli oneri finanziari relativi alle attività di Sistema si rimanda agli atti di cui all'art. 1 e ai relativi piani annuali.

3. Per quanto riguarda i musei a titolarità pubblica, per gli enti facenti parte della Unione Montana dei Comuni del Mugello si fa riferimento al Progetto gestionale di cui all'art.1 c.1. Per quanto riguarda gli enti facenti parte della Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve si fa riferimento alla Convenzione citata all'art.1 c.2.

3. Per i musei a titolarità privata non è prevista una contribuzione ordinaria per le attività della rete. Eventuali forme di compartecipazione per specifiche attività o progetti saranno definite attraverso appositi atti bilaterali o multilaterali.

Art. 7– Durata del Disciplinare

1. La durata del presente Disciplinare, per le motivazioni citate in narrativa, va dalla sua approvazione fino al termine della vigenza degli atti regolativi citati all'art.1, e cioè al **31 dicembre 2027**.

2. Laddove ne ricorrano le condizioni di necessità, il presente Disciplinare potrà essere prorogato con atto della Giunta dell'ente capofila fino al **31/12/2030**.

Art. 8 - Approvazione

Trattandosi di atto avente natura operativa discendente dagli atti presupposti di cui all'art.1, competente alla sua approvazione è la Giunta dell'ente capofila.

Per l'adesione dei Musei a titolarità privata è prevista idonea presa d'atto per accettazione del presente Disciplinare con atto proprio.